

GENOVA E I CANTAUTORI

DI ENRICO DEREGIBUS

La Francia vicina. Un sole più malinconico di quello del sud. Il porto. Quel mare che si muove anche di notte. E chissà cos'altro.

Fatto sta che Genova come "una ragazza bruna collezionista di stupore e noia" (secondo la stupenda *Notti di Genova* cantata da Cristiano De Andrè) da quarant'anni continua a partorire cantautori. Sarà che è nella sua natura amare senza contraccettivi, madre a volte distratta ma sempre madre.

Probabilmente il resto d'Italia si è fermato temporalmente a Baccini, ma già da diversi anni scrive e canta una nuova leva di artisti. Che ci sta provando. Di qualcuno si è già sentito parlare (Max Manfredi, Claudia Pastorino), di altri non ancora. Esistono giovani cantautori ed esiste

rienza, consapevolezza, entusiasmo. E piccoli eventi. Come il primo concerto di Cristiano De Andrè come cantautore, consigliato ai ragazzi dai padre.

O come la benedizione di Amilcare Rambaldi, presente a una rassegna organizzata dal Circolo dopo una lettera di Sardo del tipo "...senza la tua presenza ogni nostro sforzo sarebbe vano, non ci considererebbe nessuno".

Qualcosa si muove. Anche la stampa cittadina che parla di "quarta generazione dei cantautori genovesi". Ma che cosa vogliono tutti i ragazzi del mondo, per poter con calma amoreggiare, fumare o, in questo caso, suonare e far suonare? Semplice: quattro mura.

Accade. Nel 1994 i ragazzi del Circolo si accollano la direzione artistica di un

va/notte di Genova che non ricordo e non ci credo".

Sì, perché il sogno finisce, nonostante il successo artistico e anche di cassa. Finisce.

Continua però il Circolo dei cantautori, che si è mutato nel "Circolo dei cantautori e dei musicisti". E continua a Genova e sulla riviera, a Masone e anche in fondo alla campagna, a Verbania, dove c'è altra gente che vuole emozioni dalla musica e dalla parola.

E poi il 18 dicembre 1998 finalmente uno dei tempi della cultura genovese, l'auditorium del teatro Carlo Felice, ospita una "Serata d'autore" con Gianpiero e Roberta Alloisi, Paolo Cogorno, Max Manfredi, Nitti e Agnello, Claudia Pastorino e Settimo Benedetto Sardo.

Un altro piccolo evento in questa storia di miseria e nobiltà.

Certo nella lista mancano diversi nomi. Negli anni una guerra fra poveri ha allontanato, diviso, perso per la strada. Ma forse quella serata è servita o servirà anche per chi non c'era.

Un mese dopo muore Fabrizio De Andrè. Il Circolo pensa ad una serata tributo, la propone al Comune. Il Comune come una bella donna dapprima quasi ci sta, poi li dà (la rassegna) ad un altro. Che la organizza piuttosto somigliante al progetto di Sardo e dei suoi, i quali si arrabbiano, come neanche Bud Spencer e Terence Hill. E scioperano. Sì, scioperano. Non organizzano più niente. E attendono le scuse.

Che (ovviamente dopo le ferie) arrivano. Firmate dal sindaco in persona.

Quindi si ricomincia. Con l'idea di dire al Comune di Genova che la grande tradizione genovese della canzone d'autore non è solo una medaglia da appuntarsi sulla giacca, ma è una miniera ancora ricca in cui lavorare. Ad esempio con una manifestazione annuale. Insomma non è finita.

P.S. Domanda: quante realtà come quella del Circolo dei cantautori esistono in Italia? L'Isola che non c'era vuole raccontarvelo. E non solo.



anche una realtà organizzata, che, con forme e modi diversi, è attiva dal 1991.

Un po' di storia. Dapprima ci fu il gruppo "Arte e musica", al cui interno si era formata una sezione dedicata alla canzone d'autore, che si occupava e preoccupava di organizzare rassegne e concerti in giro. Ben presto la sezione si staccò e divenne il "Circolo dei cantautori", il cui caparbio, accorato ed entusiasta motore, che ancora adesso non perde colpi, risponde al nome di Settimo Benedetto Sardo (nella foto), giovane cantautore egli stesso. L'attività si infittisce e produce espe-

locale del centro storico, il "Mascherona Club". E qua si entra in un sogno: per sei giorni su sette rassegne di giovani gruppi, di cabaret, di jazz, di tutto, ma soprattutto di canzoni d'autore, anche in collaborazione con il premio Recanati. Sardo & C. stanno ragazzi e li fanno esordire.

I genovesi rispondono bene. Le notti tra quelle quattro mura diventano il punto d'incontro di esperienze e sensibilità diverse e uguali. Si respira arte. Forse anche di notti come quelle parla la canzone di Cristiano quando dice "c'erano notti per bere tutto/ per poi sputare tutto al cielo/ erano notti alla deri-

L'Isola che non c'era

Dai vicoli di Ortigia alle creuze de ma' Parla siracusano la canzone d'autore

st) Un artista siracusano che si trasferisce al Nord e che conquista uno spazio importante nel difficile panorama della nuova canzone d'autore. È la storia di Settimo Benedetto Sardo, nato e cresciuto a Siracusa, ma trapiantato a Genova da circa 15 anni. Qui ha fondato il «Circolo dei cantautori e dei musicisti», associazione impegnata in una seria e concreta opera di valorizzazione della nuova canzone e della nuova musica d'autore. L'artista ha formato un gruppo agguerrito di cantautori genovesi della cosiddetta «quarta generazione», con sulle spalle la pesante eredità di «mostri sacri» come Fabrizio De André, Luigi Tenco e Gino Paoli. Giovani musicisti, divenuti amici, che hanno lavorato a lungo per ottenere un posto al sole e che sono riusciti a raggiungere traguardi prestigiosi a livello nazionale.

L'obiettivo principale dell'associazione è quello di dare spazio ai numerosi gruppi musicali esistenti ed organizzare concerti e manifestazioni in tutta la Liguria. Un gruppo dalla creatività esplosiva che è riuscito ad emergere, uscendo dai «music club» e dai «locali underground» per viaggiare verso altri lidi.

Per Sardo è arrivato il momento di spiccare il volo. È stato selezionato, infatti, per le finali del secondo «Festival nazionale

etichette indipendenti per autori e cantautori» che si svolgerà a Biella i prossimi 3 e 14 novembre. L'artista anticiperà con la canzone intitolata «Europa-America» che contiene tematiche rivolte al dramma dei popoli curdi ed albanesi ed alle strumentalizzazioni politiche perpetrate a loro danno. Per l'occasione si esibirà accompagnandosi con la sua inseparabileitarra acustica, coadiuvato, alla classica, da Gianni Sainato, compositore e musicista considerato tra i più geniali nell'attuale panorama nazionale. Il chitarrista



MADRID/FRANCESCO. Settimo Benedetto Sardo, siracusano trapiantato a Genova

genovese partecipa anche in qualità di arrangiatore al primo cd di Sardo, intitolato «Segnali acustici». Il disco è in fase di realizzazione e si avvale della collaborazione di alcuni musicisti di prim'ordine, come Bob Callero al basso e Dado Sezzi alle

sue canzoni. Nei testi pone grande attenzione al problema dell'ambiente e dei difficili rapporti tra i popoli nel mondo. Nelle sue interpretazioni traspare spesso l'insoddisfazione e l'insoddisfazione di vivere una vita a volte troppo consumistica e povera di valori. Nelle musiche utilizza calde sonorità acustiche ed atmosfere mediterranee, chiaro specchio di un'anima che affonda le radici in Sicilia, anche se è diventato un «genovese adottivo».

Con gli amici cantautori del Circolo ha avuto una grande preoccupazione in tutti questi anni di attività, quella che il silenzio potesse scendere su di loro dopo tanto lavoro e brevi sprazzi di popolarità.

«Ma non è solo questo - dichiara Sardo - esiste anche l'assurdo di doversi misurare con un mercato che ci vuole commerciali a tutti i costi, mentre noi non abbiamo voglia di scendere a compromessi».

SALVO TROMBATORE

Settimo Benedetto Sardo, artista trapiantato a Genova, ha fondato nella città di De André, Tenco e Paoli un circolo di cantautori: «Il mercato ci vuole commerciali a tutti i costi»

percussioni. I suoni e la registrazione sono stati curati da Marco Canepa che, nel suo palmares, detiene collaborazioni prestigiose con Paolo Conte, Angelo Branduardi ed Anna Oxa.

Settimo Benedetto Sardo è un'artista completo. Scrive parole e musica delle

Spettacoli

ato 28 Ottobre 2000

CORRIERE MERCANTILE

FESTIVAL DEI CANTAUTORI



Settimo Benedetto Sardo tra i finalisti del Festival cantautori

Il genovese Settimo Benedetto Sardo è tra i venticinque finalisti del secondo "Festival nazionale autori e cantautori" che si terrà il 13 ed il 14 novembre al Teatro Odeon di Biella. La rassegna dovrà laureare tre vincitori tra i quindici cantautori delle etichette indipendenti e uno tra i dieci cantautori autonomi. Il Festival ha già ottenuto un certo successo: all'edizione di quest'anno, infatti, si sono iscritti ben centocinque artisti. E' tra questi che, dopo una lunga selezione, sono stati individuati i venticinque finalisti. A Biella si terrà, dunque, una sorta di "mini" Festival di Sanremo per le giovani leve delle canzoni d'autore. Altri riconoscimenti saranno assegnati a chi risulterà possedere la miglior tecnica musicale, il miglior look, la miglior capacità interpretativa e l'originalità più spiccata. Al termine della rassegna sarà prodotta una compila-

tion con i brani migliori.

Settimo Benedetto sardo, unico genovese selezionato, si è presentato nella sezione cantautori autonomi. Fondatore del "Circolo dei cantautori e di musicisti", un'associazione impegnata a Genova nella valorizzazione della nuova canzone e musica d'autore, Benedetto Sardo si è esibito come supporter di Cristiano De André e ha collaborato con "Musicultura - Premio Città di Recanati". Il cantautore nei suoi testi affronta i temi dell'ambiente e dei difficili rapporti tra i popoli del mondo. Nelle musiche Benedetto Sardo predilige le sonorità acustiche e le atmosfere mediterranee. Gli arrangiamenti delle sue canzoni sono curati da Giangi Sainato, uno tra i più preparati ed apprezzati chitarristi genovesi. Al suo attivo il cantautore ha anche la sigla del programma di Raiuno "Ieri, Goggi e domani".

Sardo, il cantautore ligure in finale al concorso di Biella

Settimo Benedetto Sardo, cantautore genovese, è l'unico finalista ligure prescelto dalla giuria del secondo Festival nazionale per autori e cantautori Città di Biella. La canzone selezionata di Settimo Benedetto Sardo si intitola «EuropAmerica» e tratta del dramma dei popoli curdo e albanese.

Le finali del festival, cui prendono parte venticinque cantautori, si svolgeranno domani e martedì al teatro Odeon di Biella. Sardo si esibirà accompagnandosi con la chitarra acustica e sarà coadiuvato alla chitarra classica da Gianni Sainato.

Sardo in questi giorni sta lavorando alla realizzazione del suo primo cd, che si intitolerà «Segnali acustici».

Biella □ Col brano "Europamerica"

Festival dei cantautori: Sardo al secondo posto

Il secondo Festival nazionale per autori e cantautori "Città di Biella" si è concluso al teatro Odeon con l'assegnazione del secondo posto al genovese Settimo Bendetto Sardo. L'artista, fondatore del Circolo dei cantautori e dei musicisti, con la canzone "Europamerica" è stato l'unico ligure ad essere ammesso alle finali. Il brano è dedicato ai popoli curdi e albanesi, di cui vengono descritte le condizioni di vita alla luce delle strumentalizzazioni politiche di cui sono stati oggetto. "Europamerica" è stata accolta con entusiasmo dal pubblico, che durante l'esecuzione ha applaudito più volte.

A Biella, Sardo si è esibito accompagnandosi con la chitarra acustica, affiancato alla chitarra classica da Giangi Sainato, che cura anche gli arrangiamenti della sua produzione. Il cantautore genovese scrive sia il testo sia la musica delle sue canzoni, in cui pone grande attenzione ai problemi ecologici e ai difficili rapporti fra i popoli del mondo. Nelle musiche, in particolare, predilige calde sonorità acustiche ed atmosfere mediterranee. Sardo attualmente sta realizzando il suo primo cd, "Segnali acustici", in cui si avvale di un gruppo composto da Bob Callero al basso, Dado Sezzi alle percussioni, Marco Canepa alla registrazione e alla supervisione, oltre a Sainato. In passato, per Raiuno ha realizzato la sigla del programma "Ieri, Goggi e domani" insieme a Francesco Massimiani ed Oscar Avogadro.

Davanti al Video

CORRIERE MERCANTILE

Mercoledì 13 Dicembre 2000

**Settimo
Benedetto
Sardo**, il
cantautore
genovese questa
sera sarà ospite
del programma
"Lei, Lai e gli altri"
con Franca Lai e
la Piccola
Orchestra
Genovese



LEI, LAI E GLI ALTRI

Primocanale, ore 21

Il cantautore genovese Settimo Benedetto Sardo questa sera sarà ospite di Franca Lai e della Piccola Orchestra Genovese. Sardo si esibirà in versione acustica accompagnato da Giangi Sainato, Dado Sezzi e Bob Callero

ALLEGATO OMAGGIO A
IL SECOLO XIX

SOPRATTUTTO

LA RIVISTA DEL WEEK-END

Sped. in A.P. 45% - Art. 2 Comma 20/b - Legge 662/96 - Filiale di Venezia - ANNO 4 N°37 - DAL 15 AL 31 SETTEMBRE 2000



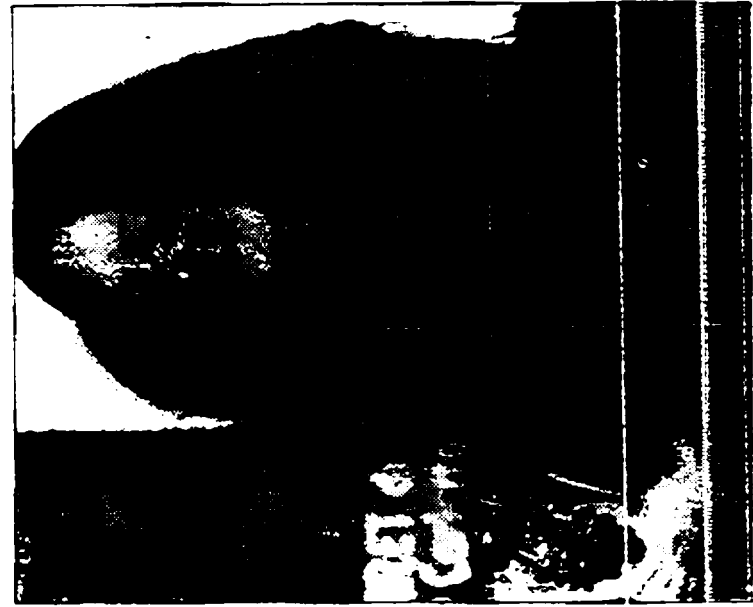
Eventi Spettacoli nell'oasi faunistica

Musica, cabaret, incontri e dibattiti. Per celebrare i cinquant'anni di attività della Lega nazionale di difesa del cane, si apre sabato 16 settembre una sette giorni spettacolare al Teatro Tenda dell'Oasi Cacciari di Rivarolo. Si comincia con un convegno a tema alle 19 di sabato e con la serata presentata da Paolo Limiti con il teatro di Vito Elio Petrucci e la Compagnia Marzari. Domenica 17 alle 21 concerto del gruppo Reunion con Giorgio Usai. Lunedì 18 concerto alle 21 della Piccola Orchestra Genovese. Martedì 19 serata cabaret con Roby Carletta e i Soggetti Smarriti. Mercoledì 19 grande concerto con Settimo Benedetto Sardo (a sinistra), La Rosa Tatuata e Max Manfredi. Giovedì 21 sul palco la squadra di canterini Nuova Mignanego. Ogni giorno alle 19 dibattiti. Ingresso gratuito. Tel. 010/7456122.

Spezia

LA NAZIONE

Sabato **8** luglio 2000



La cantautrice
Claudia
Pastorino (a
sinistra) e il
cantautore
Settimo
Benedetto
Sardo (a
destra) questa
sera alle ore
21,15 a
Bonassola
con i
chitarristi
Gianni Salnato
e Riccardo
Zappa.

SABATO 3 GIUGNO 2000

LA REPUBBLICA

I PROTAGONISTI



BENEDETTO SARDO

È il fondatore del Circolo dei Cantautori e dei musicisti e nelle sue canzoni pone grande attenzione al problema dell'ambiente e dei difficili rapporti tra i popoli del mondo. Attualmente sta lavorando alla realizzazione del suo nuovo album «Segnali acustici». Stasera con lui suoneranno Bob Callero al basso, Dado Sezzi alle percussioni e Gianni Sainato alle chitarre.



CLAUDIA PASTORINO

È l'unica esponente femminile della «scuola genovese» e ha al suo attivo già tre album e il Premio Recanatì ricevuto nel 1994. Sta per dare alle stampe il suo primo libro. Con lei si esibiranno questa sera Barbara D'Alessio (batteria), Paolo Andreoli (violino), Alec Tosa (violoncello), Luca Boniello (chitarre), Matteo Minchillo (tastiera) e ancora Bob Callero (basso).



GIANNI SAINATO

La sua chitarra propone un linguaggio di fusione con riferimenti di jazz, musica sudamericana, flamenco, rock romantico inglese, tutto sempre influenzato da una mediterraneità passionale. Il suo valore è stato riconosciuto da alcuni dei migliori artisti del panorama nazionale e tra le sue performance c'è anche quella a fianco del grande batterista Billy Cobham.

Concerto a ingresso libero stasera con tre esponenti della nuova canzone genovese

Serata d'autore a Campo Ligure il "Circolo" scende in piazza

OGGI alle ore 21.30 a Campo Ligure in piazza Vittorio Emanuele II (ingresso libero) importante appuntamento musicale con la canzone d'autore e con la musica d'autore.

Si esibiranno in concerto la cantautrice Claudia Pastorino, il cantautore Settimo Benedetto Sardo e in qualità di ospite, il chitarrista compositore Gianni Sainato, considerati ormai tra i

più qualificati protagonisti dell'attuale panorama artistico.

L'iniziativa promossa dal comune di Campoligure con il Moto Club Touring Genova '91 in occasione del «IX Motoraduno nazionale della Filigrana» si avvarrà della collaborazione artistica del Circolo dei cantautori e dei musicisti, associazione da tempo impegnata in

una seria e concreta opera di valorizzazione della nuova canzone d'autore e della nuova musica d'autore, e formata da artisti di provata esperienza.

Per desiderio degli artisti, di provata fede animalista, vicino al palco sarà presente una rappresentanza della «Lega nazionale per la difesa del cane», che quest'anno celebra il 50° anniversario della fondazione.



BENEDETTO SARDO TRA I FINALISTI

Il cantautore Settimo Benedetto Sardo è l'unico finalista ligure prescelto dalla giuria del secondo Festival nazionale per autori e cantautori di Biella. La canzone di Settimo Sardo selezionata s'intitola «EuropAmerica», le cui tematiche sono quelle del dramma dei popoli curdi e albanesi «e alle strumentalizzazioni politiche - dice il cantautore - perpetrate a loro danno». Le finali del Festival, alla quali parteciperanno 25 cantautori provenienti dalle varie regioni d'Italia, si svolgeranno domani e martedì al teatro Odeon di Biella. Per l'occasione Settimo Sardo si esibirà accompagnandosi con la chitarra acustica e sarà coadiuvato da Gianni Sainato alla chitarra classica. Sicuramente questa convocazione a Biella è un meritato riconoscimento per Sardo da sempre legato alla canzone d'autore. Inoltre con il Circolo dei cantautori e dei musicisti di Genova, di cui è fondatore, è da tempo legato in una opera di valorizzazione di questo tipo di musica. [m. b.]

LA STAMPA

Giovedì 21 Dicembre 1995

Associazione «Athonsongs» attiva a Domo e Verbania

Nasce il nuovo folkstudio con un omaggio al Toce

VERBANIA. Per l'ultima serata al celebre Folkstudio di via Sacchi, a Roma, fu organizzata una session in piena regola come ai tempi d'oro, con una big band. Poi la sala chiuse, nell'autunno del '90, dopo il «funerale» in musica. E' invece un battesimo in musica quello in programma nel fine-settimana, con un prologo stasera, per il nuovo folkstudio verbanese-ossolano.

Non verrà aperto un locale ad hoc. Ma chissà che prima o poi accada. Per il momento sarà un'associazione di appassionati a portare in pub, circoli e trattorie diversi artisti del panorama nazionale che, pur non essendo notissimi al grande pubblico, hanno uno spazio ed esperienze di qualità.

Il nome scelto per l'associazione è Athosong Club e nelle note di presentazione è spiegato: «Athosong nasce dalla fusione delle parole songs, canzoni, e Athoson, forse il nome gaelico del fiume Toce».

Lungo il Toce si snoderà idealmente l'itinerario delle iniziative del folkstudio che ha in Vincenzo Simonetta di Domodossola e Agostino Roncallo di Baveno i promotori principali. «Abbiamo riunito le forze - dicono - per non disperdere i contatti e le opportunità che abbiamo raccolto in questi anni. Creando una sinergia contiamo di preparare mini tour, concerti, confe-



Settimo Benedetto Sardo (foto) e Sainato stasera sono a Baveno domani a Fontaneto e sabato a Ghiffa. Fanno parte della scuola cantautorale ligure

renze, stages e di accaparrarci nomi sempre più prestigiosi». Fra i primi progetti, rassegne nei locali e per l'estate un grande festival di musica etnica a Verbania.

La prima iniziativa del folkstudio è imminente. Stasera al circolo Arci di Baveno alle 21 s'inizia il mini tour di due artisti genovesi, Settimo Benedetto Sardo e Giorgi Sainato. Si replica domani a Fontaneto d'Agogna, al Mary Lee, e sabato a Ghiffa, alla Locanda Amicizia, dove il patron Pino

Greco preparerà anche una cena con piatti tipici liguri (informazioni allo 0323 59298).

Settimo Benedetto Sardo, autore e compositore, ha collaborato con diversi cantautori, cura la direzione artistica del «Mascherona Club», locale di Genova punto di riferimento per la canzone d'autore. Giorgi Sainato è un quotato chitarrista, proviene da studi classici, ha fondato gruppi musicali fra i quali «Crossfire» e «Laboratorio Acustico».

(m. p. a.)

MARTEDI **14** NOVEMBRE **2000**

CANTAUTORI

Settimo Benedetto Sardo aggan-
cia la finale del Festival
nazionale per autori e
cantautori in corso a Biella.
L'artista genovese è l'unico
ligure scelto dalla giuria di
questa seconda edizione del
"Città di Biella". La fase finale
del concorso, che si
concluderà questa sera (inizio
alle 21 al Teatro Odeon di
Biella) schiererà dunque fra i
suoi protagonisti la canzone
"EuropAmerica", scritta e
interpretata da Settimo
Benedetto Sardo, con
l'accompagnamento di Giangi
Sainato alla chitarra classica.
In uscita, intanto, c'è il primo
Cd del cantautore che si
intitolerà "Segnali acustici".

Genova Spettacoli

Sabato
12 novembre 1994

Cantautori a Masone

MASONE - Proposte in sordina: Alcune originali, alcune assolutamente banali, altre da non perdere. Tutte comunque fruite da pochi. Spesso esaurite all'interno di un circuito che non ha mai ambito ad espandersi. Ad espandersi troppo. Per paura di un rischioso e vergognoso contagio: quello col "commerciale". I cantautori sono fatti così: schivi e snob. Ma è in corso un'inversione di tendenza. Dalla fumosa penombra dei club alle luci del palcoscenico. Il palco è quello del Teatro Macciò di Masone, che per l'avvio della nuova stagione ospita oggi una serata d'autore. Protagonisti Claudia Pastorino e Settimo Benedetto Sardo, due degli esponenti di spicco della nuova generazione cantautorale. In scaletta anche il chitarrista-compositore Giangi Sainato e il gruppo dei Laboratorio Acustico con arrangiamenti per chitarre e voce di celebri pezzi pop, blues, rock. Intervengono inoltre i Soggetti Smariti per un breve siparietto cabarettistico. Parte dell'incasso andrà al centro "Leucemia del Bambino" dell'Ospedale Gaslini.



Settimo Benedetto Sardo

Ma la serata di oggi non è un evento. Perché non sarà unica. È infatti parte di un progetto che intende divulgare fra i giovani una cultura musicale che si contrapponga alle imperanti proposte di mercato. L'idea è del Circolo dei Cantautori in collaborazione con il Mascherona Club. Il Teatro Macciò quindi come vetrina del meglio di ciò che al Mascherona viene di volta in volta sperimentato.

Beba Marsano

soprattutto

ed. in A.P. 70% - Filiale di Milano - ANNO 2 N° 51 - DAL 18 AL 24 DICEMBRE 1998

SETTIMANALE ALLEGATO ORAGGIO A

ON TUTTI I PROGRAMMI TV E GLI APPUNTAMENTI IN LIGURIA

IL SECOLO XIX

MUSICA

Saranno famosi

Il 18 dicembre nell'Auditorium del Carlo Felice appuntamento con i cantautori genovesi della 'quarta generazione'

Hanno lavorato a lungo per ottenere un posto al sole e ora, finalmente, i cantautori genovesi sono riusciti a ottenere uno spazio prestigioso, un riconoscimento importante che consacri il loro talento. Gli esponenti della 'quarta generazione' della canzone d'autore genovese sono giunti al traguardo: esibirsi al Teatro Carlo Felice, il tempio cittadino della musica. Suoneranno nell'Auditorium il 18 dicembre e per questi giovani artisti sarà una tappa davvero importante. La loro più grande preoccupazione in tutti questi anni di attività è stata la paura che il silenzio potesse scendere su di loro dopo brevi sprazzi di popolarità. "Ma non è solo questo. C'è l'assurdo di doversi misurare con un mercato che ci vuole commerciali a tutti i costi: ma noi non abbiamo voglia di scendere a compromessi", dice Settimo Benedetto Sardo, leader dell'associazione G. V. P. Il circolo dei cantautori e dei musicisti (la sigla sta per 'Genova vi propone'). L'Associazione è nata

circa sei anni fa, all'interno del Circolo Arte e Musica, con l'obiettivo di dare spazio ai numerosi gruppi musicali esistenti e organizzare concerti e manifestazioni in tutta la Liguria. Animatori del gruppo, insieme a Settimo Benedetto Sardo, sono Claudia Pastorino e Giangli Sainato. Un gruppo dalla creatività esplosiva che è riuscito a uscire dai music club e dai locali underground per viaggiare verso altri lidi. "Non è la scuola genovese che fa i cantautori, ma i cantautori che fanno la scuola genovese", disse una volta Riccardo Cocciantè e così risponde anche Settimo Benedetto Sardo quando gli si chiede quanto siano stati importanti Tenco, Paoli o De André per la loro formazione: "Importanti sono le capacità artistiche, ma è un caso che siano nati a Genova: avrebbero potuto fare musica anche in un'altra città". Il cantautore, che sta per pubblicare il suo primo cd, compone una musica dalla calda sonorità mediterranea e dai testi immediati, pronti ad arrivare al cuore di tutti. Voce calda e bei testi an-

che per Claudia Pastorino, intenta al suo terzo cd. Ricche contaminazioni musicali, invece, per Giangli Sainato, strumentista che oscilla tra espressività mediterranea, jazz e flamenco, con tracce di blues e di 'fusioni'. Il circolo inoltre è di provata fede animalista e organizza serate benefiche in favore della Lega per la difesa del cane.

Dove ascoltarli

Il G.V.P. ha organizzato per venerdì 18 dicembre alle ore 21, nell'Auditorium del Teatro Carlo Felice, in collaborazione con il teatro e la Provincia di Genova, un appuntamento con la canzone d'autore. Il biglietto costa 15.000 lire. Parteciperanno alla serata questi cantautori: Claudia Pastorino, Settimo Benedetto Sardo, Max Manfredi, Fabrizio Nitti e Paolo Agnello. Il bis è in programma: il giorno dopo, sabato 19, i cantautori nel Centro civico Buranello di Sampierdarena daranno vita a una performance nella serata a favore della Lega per la difesa del cane. Ancora in 'pista' Claudia, Settimo e Giangli.



VITTORIOSI

Avevano paura del silenzio, ma ora, finalmente, complici le loro voci calde, i bei testi pensati per arrivare dritti al cuore e la ricchezza delle sonorità mediterranee, ce l'hanno fatta. Settimo Benedetto Sardo, Claudia Pastorino e Giangli Sainato (da sinistra a destra nella foto) sono passati dai music pub e dai locali underground al massimo tempio della musica della loro città: il Teatro Carlo Felice.

Settimo Benedetto Sardo e Claudia Pastorino domani sera alla Foce

In arrivo la canzone d'autore

La festa provinciale dell'Unità è, tradizionalmente, uno degli spazi più ambiti dagli artisti emergenti locali. Il grande flusso di pubblico, la stessa opportunità di potersi esibire in Teatro Fenda, sono un richiamo irresistibile per gli outsider liguri.

Domani sera, però, toccherà a due cantautori non ancora esplosi a livello discografico, ma con una buona popolarità regionale: Claudia Pastorino e Settimo Benedetto Sardo (ore 21, ingresso gratuito).

Nel caso della Pastorino, c'è stato anche il riconoscimento del "Premio Musica Cultura Città di Recanati 94" e anche il premio della critica "Elisir d'autore" promosso da Radio Solo Musica Italiana. Allo stesso tempo, Settimo Benedetto Sardo si è sempre

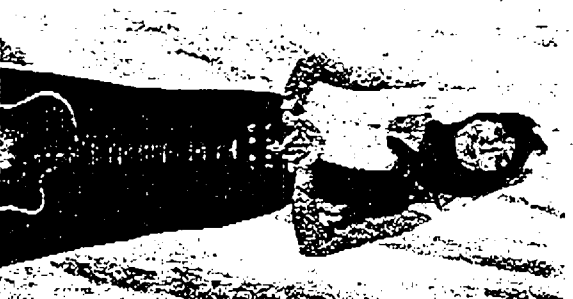
distinto per una forte vocazione a promuovere la canzone d'autore della terza generazione, oltre a farne parte attiva.

La Pastorino e Sardo sono stati insieme in tournée per tutta l'estate. La cantautrice a settembre vedrà pubblicato il suo secondo album (aveva esordito con il piacevole "I gatti di Baudelaire") per la multinazionale Polygram. Il titolo è ancora segreto, ma sarà disco di canzoni d'amore con un sound "mediterraneo" e qualche accento elettrico.

Di stampo più tradizionale, ma non meno vivace, il repertorio proposto da Settimo Benedetto Sardo, siciliano emigrato in Liguria, è ragionato che alle cifre in colonna preferisce la fantasia della musica.



Settimo Benedetto Sardo



Claudia Pastorino

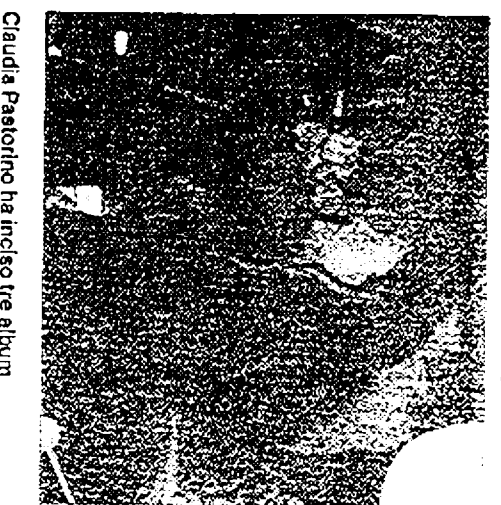
Al via domani alla Soms di Sant'Ilario le Serate d'autore

Cantautori e cabaret

Nitti e Agnello, Pastorino, poi Carletta e Soggetti



Il duo di cantautori Nitti & Agnello



Claudia Pastorino ha inciso tre album

Settimo
Benedetto
Sardo (a
destra), il
promotore
dell'iniziativa
musicale

"Serata d'autore a Sant'Ilario" è una rassegna di canzone, musica e cabaret che si svolge nella società Operaia cattolica del rinomato quartiere del Levante genovese, domani, sabato, il 30 e 31 marzo e il 1° aprile. L'iniziativa, ideata dall'associazione G. V. P. & il Circolo dei cantautori, è stata realizzata con il contributo della Provincia di Genova per valorizzare gli artisti genovesi e figure che sviluppano un lavoro importante ma non sono conosciuti dal grande pubblico. Da tempo queste iniziative cercano di fare conoscere il lavoro di persone che spes-

so non hanno sufficienti possibilità di farsi conoscere. Il Circolo dei cantautori da anni sta cercando di creare situazioni favorevoli, cercando luoghi idonei e chiedendo l'intervento delle istituzioni. Domani (ore 21) ad esibirsi sono Claudia Pastorino, Fabrizio Nitti e Paolo Agnello, che lasceranno il palco

all'ospite d'onore Piero Parodi. Claudia Pastorino ha pubblicato tre album, "I gatti di Baude-laire", "Inventare l'allegria" e "Trent'anni". Nitti e Agnello, in duo, hanno partecipato al Festival di Sanremo tra le Nuove proposte, nel 1999. Parodi, noto autore genovese, proporrà i brani del suo ultimo lavoro di-

scografico, "Contime na staja". Dopodomani (sempre alle 21) si esibiranno Giampiero Altoliseo, che in passato ha collaborato con Giorgio Gaber e Francesco Guccini; Max Manfredi, vincitore della Targa Tenco nel 1990, e Settimo Benedetto Sardo, cantautore e responsabile del Circolo dei cantautori. Gio-

vedì 30 marzo e venerdì 31 marzo saliranno sul palco i musicisti Paolo Giordano e Alessio Menconi il primo giorno, Beppe Gambetta e Giangli Sainato, il secondo giorno. La serata del 1° aprile, invece, sarà interamente dedicata ai cabaret e vedrà protagonisti Roby Carletta e i Soggetti Smarriti.

MERCOLEDÌ 29 NOVEMBRE 2000

CANTAUTORI

Settimo Benedetto Sardo si afferma nel festival con la sua EuropAmerica

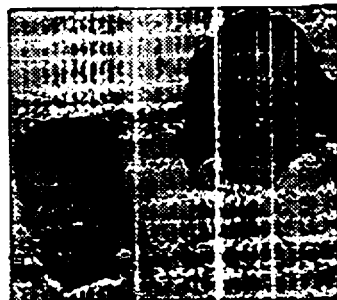
(st) Piazzamento d'onore per Settimo Benedetto Sardo al secondo «Festival nazionale per autori e cantautori città di Biella». L'artista siracusano, trapiantato quindici anni fa a Genova dove ha fondato il Circolo dei cantautori e dei musicisti, è arrivato al secondo posto con la sua canzone "EuropAmerica". L'interpretazione di Sardo, che si è esibito accompagnandosi con la chitarra acustica e con la collaborazione di Giangi Sainato alla classica, è stata accolta con entusiasmo dal pubblico presente alla manifestazione canora. Più volte, durante la performance, la numerosa platea ha applaudito calorosamente. Il brano presentato al Festival ha colpito soprattutto per il testo, rivolto al dramma delle popolazioni curda ed albanese ed alle strumentalizzazioni politiche perpetrate a loro danno. Il prossimo impegno del cantautore sarà la pubblicazione del suo primo cd che s'intitolerà "Segnali acustici". Alla realizzazione del disco partecipano autorevoli musicisti italiani, come lo stesso Sainato, Bob Callero, Dado Sezzi e Marco Canepa.

Spettacoli

□ IL LAVORO
Supplemento di Repubblica

Giovedì 23 marzo 2000

Claudia
Pastorino
A sinistra
Settimo
Benedetto
Sardo
A destra
Nitti
e Agnello



SANT'ILARIO ospiterà la rassegna «Serata d'autore» (3ª edizione) dedicata alla canzone d'autore (venerdì 24 marzo e sabato 25 marzo), alla Musica d'Autore (giovedì 30 marzo e venerdì 31 marzo) ed al Cabaret d'Autore (sabato 1º aprile). L'iniziativa prevede i concerti di importanti esponenti della quarta generazione genovese di cantautori e di quotati musicisti compositori, nonché le esibizioni di cabarettisti liguri molto amati dal pubblico.

Gli spettacoli, tutti a ingresso libero, si svolgeranno presso la Società Operaia Cattolica Sant'Ilario. La rassegna, intitolata «Serata d'Autore a Sant'Ilario» e realizzata con il contributo della Provincia di Genova, Assessorato al Patrimonio culturale dell'entroterra e del mare, è organizzata e curata dall'Associazione G.V.P. Il circolo dei cantautori e dei musicisti, da tempo impegnata in una serie e concreta opera di valorizzazione della nuova canzone d'autore e della nuova musica d'autore.

«La nuova canzone d'autore e la nuova musica d'autore sicuramente meriterebbero una più attenta considerazione anche da parte delle competenti strutture politiche comunali e, a tal proposito, è importante sottolineare che il Circolo dei cantautori e dei musicisti è da lungo tempo in

Da venerdì serie di interessanti concerti Sant'Ilario lancia le serate d'autore

attesa di essere contattato dai competenti organi comunali, come mi ha assicurato il sindaco Pericu — dice il presidente dell'Associazione Settimo Benedetto Sardo — Ci siamo incontrati a Palazzo Tursi il 7 dicembre 1999. Nel corso dell'incontro fu richiesto un miglioramento della situazione riguardante gli spazi e le opportunità a favore delle nuove generazioni di cantautori e musicisti compositori».

Ritornando alla rassegna «Serata d'autore a Sant'Ilario», ecco il programma.

Venerdì 24 marzo, ore 21: Claudio Pastorino, Fabrizio Nitti e Paolo Agnello. Ospite d'onore il folk singer Piero Parodi. Sabato 25 marzo, ore 21: Giampiero Alloisio, Max Manfredi e Settimo Benedetto Sardo. Giovedì 30 marzo, ore 21: Paolo Giordano e Alessio Menconi. Venerdì 31 marzo, ore 21: Beppe Gambetta e Gianni Sainato. Sabato 1º aprile, ore 21: Roby Carletta e Soggetti Smarrini.

Claudia Pastorino, è tra le più apprezzate protagoniste della Nuova Canzone d'Auto-

re; attualmente unica esponente femminile, nell'ambito della discografia nazionale, della storica «Scuola genovese». Ha pubblicato i seguenti lavori discografici: «I gatti di Bandelaire» (1955), «Inventare l'allegria» (1997), «Trent'anni» (1999). Nel 1994 le viene assegnato il Premio Città di Recanati. A Sant'Ilario sarà coadiuvata da Bob Callero al basso e Luca Bornello alla chitarra.

I cantautori Fabrizio Nitti e Paolo Agnello, i quali hanno all'attivo una partecipazione al Festival di Sanremo, saranno coadiuvati da Enrico Pinna alla chitarra acustica.

Giampiero Alloisio, storico esponente della canzone d'autore, ha collaborato e collabora attualmente con importanti artisti come Giorgio Gaber e Francesco Guccini. È il fondatore del Teatro Italiano del disagio che si propone di intervenire, con produzioni teatrali, sui temi della sofferenza sociale e dell'handicap. A Sant'Ilario sarà coadiuvato da Gianni Martini e Bruno Bigi alle chitarre. Alloisio, Martini

e Bigi stanno programmando di ricostituire la storica Assemblée musicale teatrale.

Max Manfredi è la punta di diamante della quarta generazione genovese di cantautori. Targa Tenco nel 1993 e un Premio Città di Recanati. Artista dalla genialità unica ed inconfondibile che fanno di lui un personaggio autentico. Attualmente è in fase di realizzazione il suo terzo cd (dopo i precedenti «Le parole del gatto» (1993) e «Max» (1994). A Sant'Ilario sarà coadiuvato da Filippo Gambetta all'organetto e da Federico Bagnasco al contrabbasso.

Settimo Benedetto Sardo, da molti anni impegnato in una serie e non certo facile opera di valorizzazione della nuova canzone d'autore e della nuova musica d'autore. Nelle sue canzoni grande attenzione al problema dell'ambiente e dei difficili rapporti tra i popoli nel mondo. Utilizza calde sonorità acustiche ed atmosfere mediterranee. Al suo attivo la sigla televisiva Rai Uno del programma televisivo «ieri, oggi e domani», composta con Francesco Masini; ed Oscar Avogadro. Ha ricevuto riconoscimenti artistici da Franco Battiato (premio Arte Mare/Riposto-Catania).

A Sant'Ilario sarà coadiuvato da Gianni Sainato alle chitarre classica ed acustica (Sainato cura anche gli arrangiamenti delle canzoni di Sardo).

Un genovese alla rassegna di Riposto

Cantautore marinaro premiato da Battiato



Franco Battiato premia Settimo Benedetto Sardo

RIPOSTO (Catania) — Tra le manifestazioni culturali sommerse della nostra penisola, il «Premio nazionale Artè-mare» di Riposto, in Sicilia, è senz'altro uno dei più interessanti per la consolidata fama di assoluta serietà che, negli anni (è giunto alla quattordicesima edizione), si è guadagnato.

Quest'anno, nella sezione dedicata alla «canzone a carattere marinaro», ha partecipato anche un genovese, il cantautore Settimo Benedetto

Sardo, che ha ottenuto il prestigioso secondo posto davanti ad una giuria di cui faceva parte in qualità di presidente anche Franco Battiato. Sardo, che si è classificato alle spalle del vincitore Fabrizio Carriari, un ex componente dei «Delirium», ha presentato il brano «Perché anche questo è amore». Al terzo posto un'altra genovese, Enrica Pompei, con la canzone «Senza confini». Nella foto, Settimo Benedetto Sardo premiato da Battiato.

Accademia, scocca l'ora dei cantautori

LA STAMPA

Sabato 19 Aprile 1997



Il cantautore Settimio Benedetto Sardo

Accademia della musica. All'Accademia della Musica, in Distacco di piazza Marsala (vicino al teatro Duse), alle 23, recital del cantautore genovese Settimio Benedetto Sardo.

Era gli ospiti della serata le cantautrici Claudia Pastorino ed Elena Vivaldi, il cantautore Fabrizio Fenu e il chitarrista Giangi Sainato.

Gazzetta del Sud
LUNEDÌ 27 NOVEMBRE 2000

Il siracusano Settimo Benedetto Sardo raggiunge un lusinghiero successo al Festival nazionale per cantautori

BIELLA - Il 13 e 14 novembre si sono svolte a Biella, presso il Teatro Odeon, le finali del «2. Festival Nazionale per autori e cantautori Città di Biella».

Il cantautore siracusano Settimo Benedetto Sardo, unico artista siciliano a essere ammesso alle finali, si è aggiudicato un prestigioso secondo posto con la sua canzone «EuropAmerica», le cui tematiche si rivolgono al dramma dei popoli curdi e albanesi e alle strumentalizzazioni politiche perpetrate a loro danno.

A Biella Sardo si è esibito accompagnato con la chitarra acustica ed è stato coadiuvato da Giangi Sainato alla chitarra classica.

La canzone «EuropAmerica», tra i più interessanti e originali cantautori della «IV generazione», scrive parole e musiche delle sue canzoni. Nei testi pone grande attenzione ai problemi dell'ambiente e dei difficili rapporti tra i popoli del mondo; nelle musiche predilige calde sonorità acustiche e atmosfere mediterranee. Gli arrangiamenti delle sue canzoni sono curate da Gianni Sainato, chitarrista tra i più preparati e apprezzati nell'attuale panorama musicale. Settimo Benedetto Sardo è il fondatore del «Circolo dei Cantautori e dei Musicisti» di Genova, associazione da tem-



Settimo Benedetto Sardo

po impegnata in una seria e concreta opera di valorizzazione della nuova canzone d'autore e della nuova musica d'autore.

Ha all'attivo la sigla televisiva Raiuno del programma «Ieri, Goggi e domani», composta con gli autori Francesco Massimiani e Oscar Avogadro; ha ricevuto riconoscimenti artistici da Franco Battiato per alcuni canzoni che affrontano tematiche ambientaliste (Premio Arte Mare-Riposto/Catania). Attualmente è in fase di realizzazione il suo primo Cd, coadiuvato da Giangi Sainato alla chitarra classica/acustica e agli arrangiamenti, da Bob Callero al basso, da Dado Sezzi alle percussioni, da Marco Canepa alla registrazione e alla supervisione. Il cd si intitolerà «Segnali acustici».

L'avventura di Settimo Benedetto Sardo Lasciò Siracusa a 10 anni il cantautore dei giovani

Andò via da Siracusa che era un ragazzino, dieci anni appena, conservando nel cuore malinconicamente colori e paesaggi: la via Cordova dove abitava, il mare di Fontane Bianche, rassicurante e cristallino. Settimo Benedetto Sardo, 36 anni, cantautore della nuova generazione, risiede a Genova ormai da un po'. Eppure la sua città d'origine vive ancora negli arrangiamenti delle sue canzoni, dalle sonorità mediterranee e calde. Esse hanno una sorgente mnemonica inesauribile, che otto anni fa venne premiata da Franco Battiato durante una rassegna musicale a Riposto.

La mediterraneità acustica del repertorio di Sardo non ha mai subito altre ingerenze, sebbene si sia formata nella scuola dei grandi, quella del capoluogo ligure, di Fabrizio De André, di Gino Paoli, di Bruno Lauzi. Nel '91, a Genova, il siracusano ha fondato un'associazione destinata a valorizzare la nuova canzone e musica d'autore (il Circolo dei cantautori e dei musicisti), la medesima che stentava a trovare luoghi e spazi adatti nonché un circuito accreditato che non fosse sostenuto da un nome doc. Il Circolo di cantautori divenne presto una realtà musicale di riferimento. Lo stesso Cristiano De André vi esordì ufficialmente come autore ed interprete. Era il 1991 quando il cantautore siracusano chiese a Fabrizio De André la partecipazione ad una serata organizzata dall'associazione. «De André declinò l'invito, - ricorda Sardo. - Poi mi confidò, con molta umiltà, che la rassegna musicale poteva rappresentare per il figlio un'occasione importante. Così è stato. De André in seguito mi ringraziò per aver portato fortuna a Cristiano».

Testimone di quei momenti fu un altro grande nome, Amilcare Rambaldi, presidente e fondatore del premio «Luigi Tenco», un pezzo di storia musicale che allora sfiorò la vita del cantautore siracusano. Attualmente è in fase di realizzazione il primo lavoro discogra-



fico di Settimo Benedetto Sardo, «Segnali Acustici», realizzato insieme a Gianni Sainato, geniale chitarrista e arrangiatore, Bob Callero, bassista, già collaboratore di Finardi e Battiato, il percussionista Dado Sezzi, insostituibile conoscitore di suoni e strumenti etnici, e Marco Canepa, supervisore.

Una prima discografica a tutti gli effetti quella del cantautore siracusano, fino ad ora impegnato esclusivamente come supporter di altri artisti, in realizzazioni musicali per programmi televisivi o in esibizioni dal vivo. «Nei miei testi dice - pongo una grande attenzione al problema dell'ambiente, ai difficili rapporti tra i popoli nel mondo. Sono un pacifista e anche questo elemento, insieme alla mia meridionalità, inevitabilmente viene fuori. Nelle mie interpretazioni spes-

Settimo Benedetto Sardo esalta la mediterraneità acustica delle sue origini. Il successo non gli ha fatto dimenticare la sua Via Cordova né il suo mare

so traspare l'insofferenza e l'insoddisfazione di vivere una vita a volte troppo povera di valori». E Sardo ne ha molti: è un pacifista innanzitutto e oggi, anche un animalista. Tant'è: il Circolo dei cantautori è l'associazione che ufficialmente organizza eventi musicali per la Lega nazionale per la difesa del cane.

Recentemente il cantautore di casa nostra è stato selezionato per le finali del secondo festival nazionale «Etichette indipendenti per autori e cantautori» (13 e 14 novembre), promosso dall'assessorato alla Cultura di Biella. «La canzone che presenterò, - dice - «EuroAmerica», fa riferimento al dramma dei popoli curdi e albanesi, alle strumentalizzazioni politiche perpetrate ai loro danni. Il movente dei miei testi è sempre sociale. Prediligo temi veri, non parlo quasi mai d'amore, se non di quello universale. Sono un pacifista, ripeto, e il problema delle guerre nel mondo lo sento fortemente. Un cantautore deve saper trovare la musica e le parole giuste, quelle stesse parole cantate che diventano verità».

Veronica Tomassini